

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Centenario degli Ordini degli Architetti PPC 1923-2023

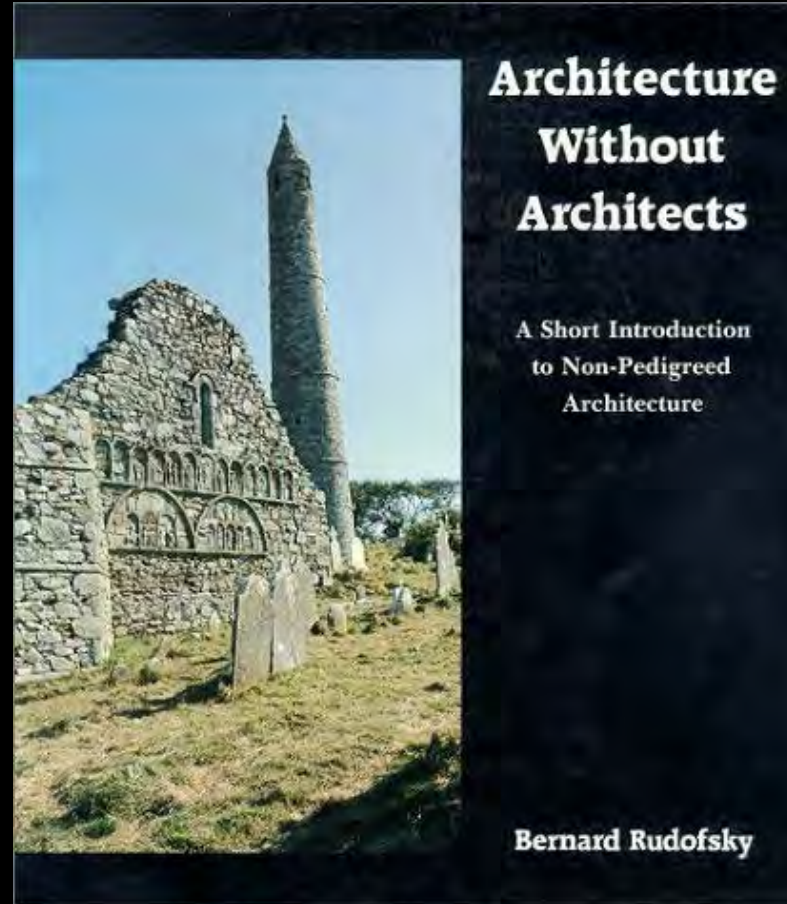
30 giugno 2023 - Polo Bibliotecario di Potenza

METAMORFOSI

Massimo Pica Ciamarra

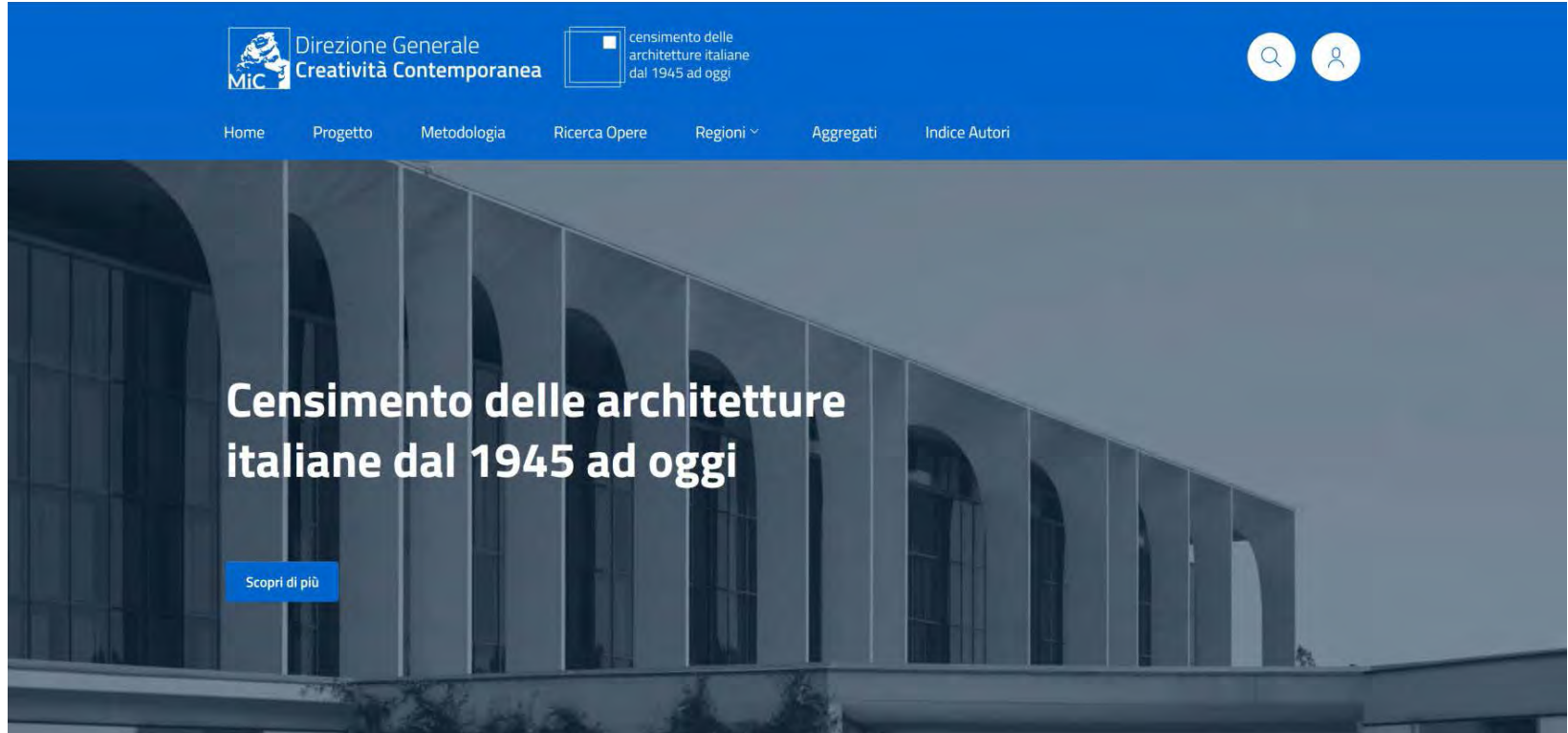
“Ein Architekt ist ein Maurer, der Latein gelernt hat”

Adolf Loos, *Ornament und Erziehung*, 1924



... fino al 24 giugno 1923

l'interesse pubblico per qualità degli ambienti di vita / architettura / conversione ecologica impone di estromettere la progettazione dal « *Codice degli Appalti* » rendendo analogo l'operare in Italia o all'estero

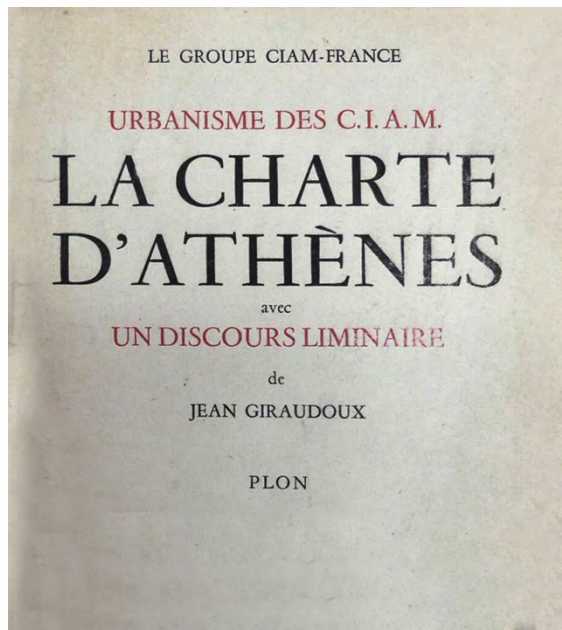
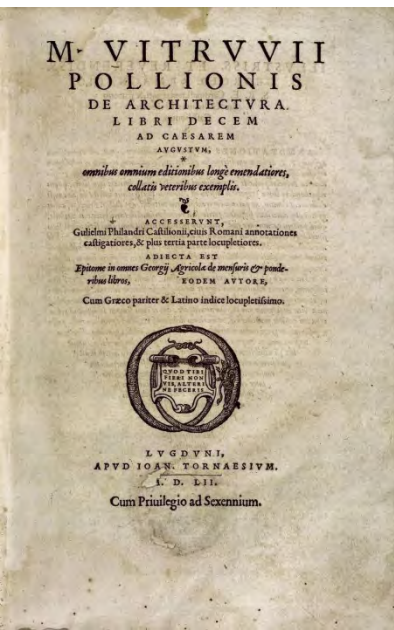


4.914 opere, meno di 0,05% di quanto realizzato nel periodo
troppo rare per avere positive ricadute su
spiritualità / socialità / sicurezza / economia / benessere di chi vive nei nostri contesti

▼ l'acritico riferimento alla triade vitruviana sostiene egoismi e autonomie, sempre più anacronistiche

▼ i « *semplificatori terribili* », profetizzati nell'800 da Jacop Burckhardt e gli schematismi della « *Carta di Atene* » del '33

▼ 7 febbraio 1992 : Trattato di Maastricht e sue interpretazioni italiane



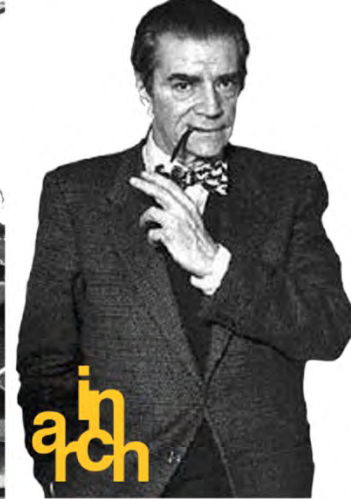
da “utilitas / firmitas / venustas” a “Ambiente / Paesaggi / Memorie”



ambiente
questione planetaria

paesaggi
identificano civiltà e culture

memorie
legate alle singolarità dei luoghi e delle azioni



CIAM THE AIM OF Team X

in search of autopia of the present



Observatoire International de l'Architecture

l'Architecte et le Pouvoir

à Beaubourg

avec: Roger Avigne, Pico Clamansi, Klaus Bräuer, Yona Friedman, Charles Jencks, Luciano de Paiva, Israel Scheinman, Alison et Peter Smithson, Alexandre Tzonis.

le carré bleu
Ed. 17
2/88

“ Arianna senza filo ”

“ un seme per la metropoli ”

“ il sagittario ”

“ kronos ”

THE LIMITS TO GROWTH

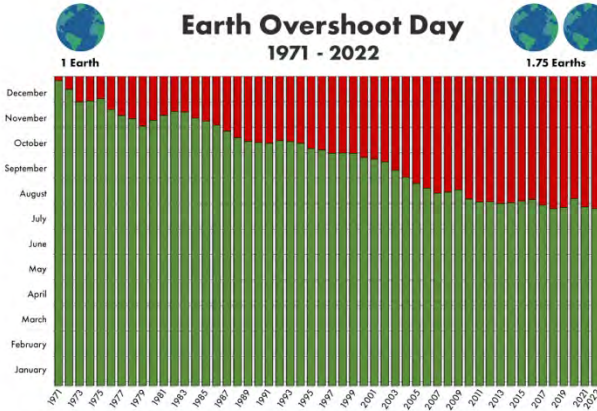
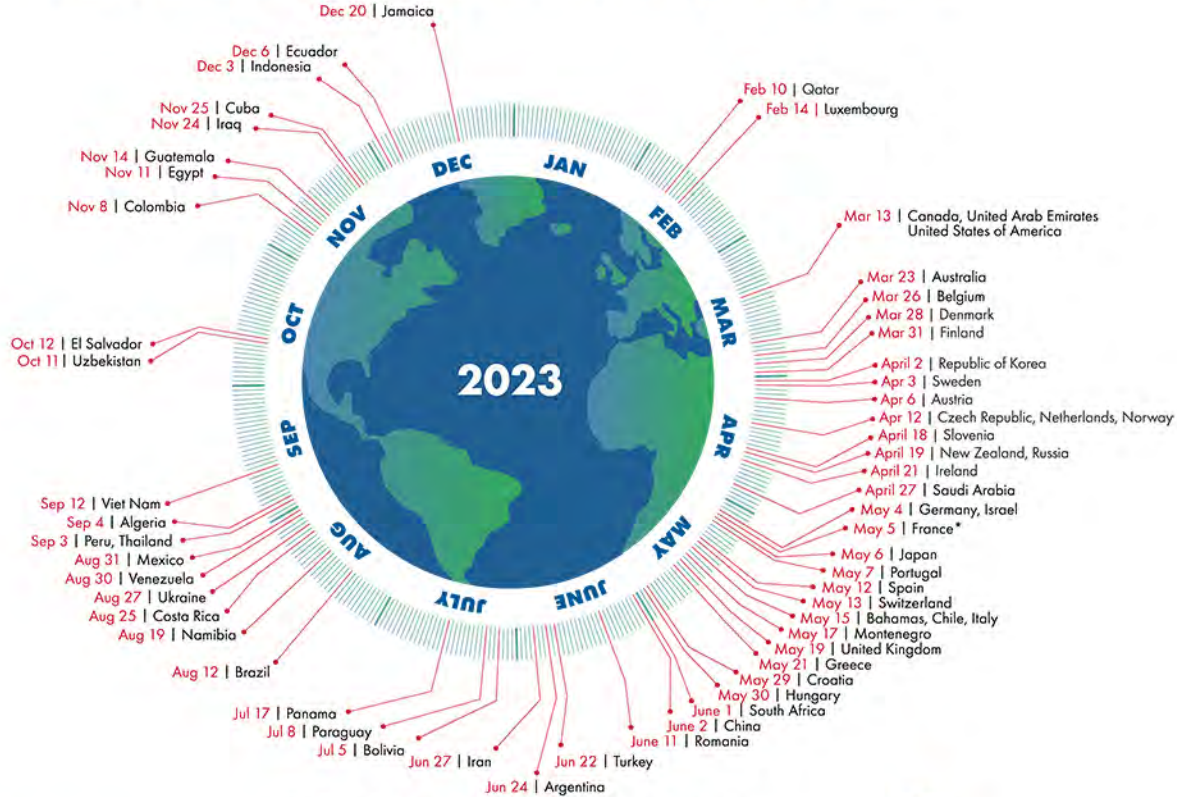
The headline-making report on the imminent global disaster facing humanity—and what we can do about it before time runs out. "One of the most important documents of our age" —Anthony Lewis, *The New York Times*



DONELLA H. MEADOWS/DENNIS L. MEADOWS
JÖRGEN RANDERS/WILLIAM W. BEHRENS III
A POTOMAC ASSOCIATES BOOK

Country Overshoot Days 2023

When would Earth Overshoot Day land if the world's population lived like...



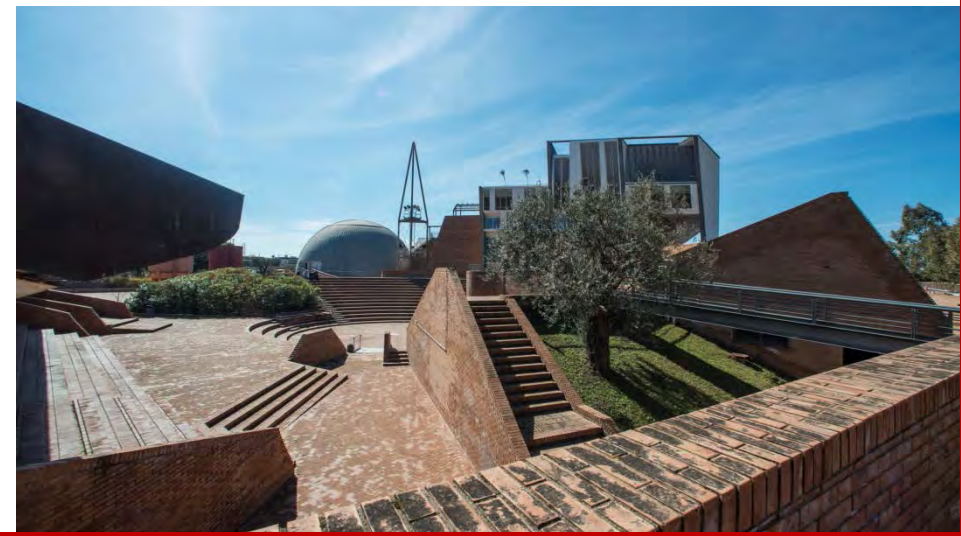
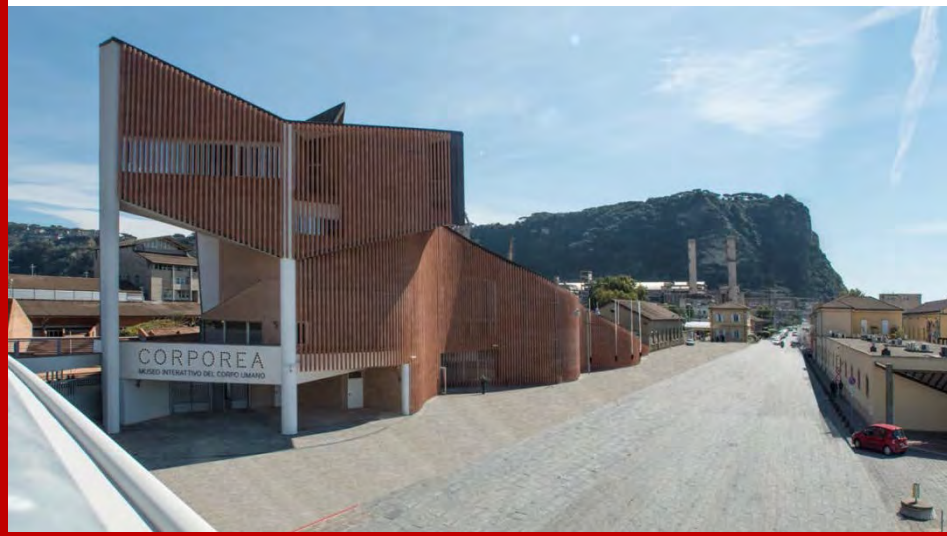
For a full list of countries, visit overshootday.org/country-overshoot-days.
*French Overshoot Day based on nowcasted data. See overshootday.org/france.
Source: National Footprint and Biocapacity Accounts, 2022 Edition
data.footprintnetwork.org

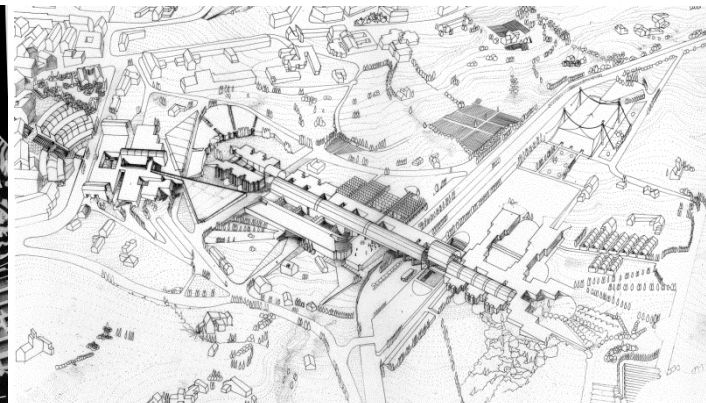
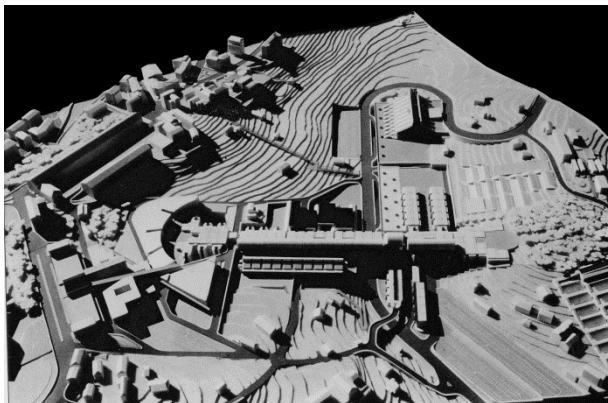
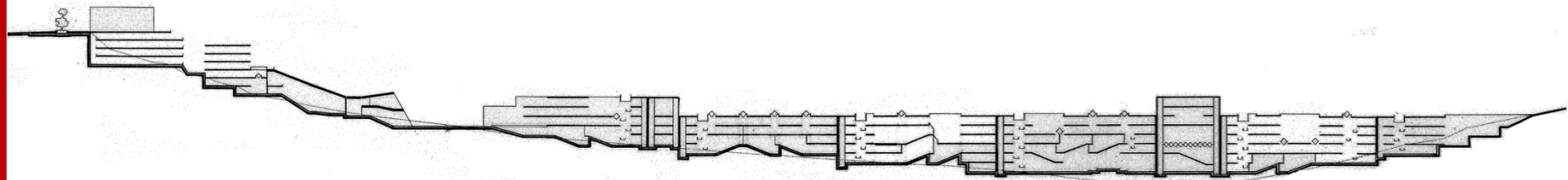




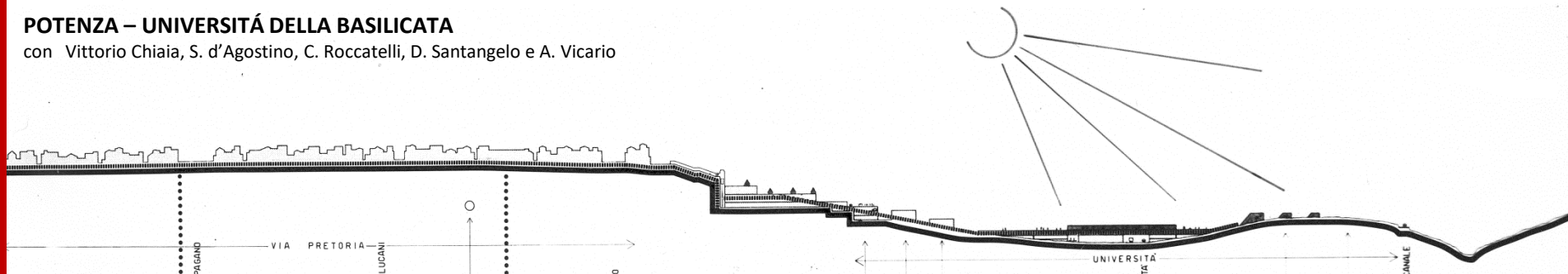








POTENZA – UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA
con Vittorio Chiaia, S. d'Agostino, C. Roccatelli, D. Santangelo e A. Vicario





IN THE CONNECTION WITH THE LANDSCAPE, THE ARCHITECTURAL SIGNS ARE LOOKING FOR "CONTINUITY": ARCHITECTURE IS NO MORE THAN A CHALLENGE FOR THE TRANSFORMATION OF A FRAGMENT OF THE TOTAL SPACE.



CONTINUITY IN THE LANDSCAPE

1
A
B, C/D
E



AT A SMALLER SCALE, LATTICE OR WEB STRUCTURES FOR GROWTH OR FOR LINK AND EMPTY MESHES CLAIM FOR AN ARCHITECTURAL FORM OPEN, BROKEN, CUT OFF, SETTLED FOR FUTURE DEVELOPMENT.



LATTICE STRUCTURES AND FRAGMENTS OF FORM

2
A
B, C/D
E

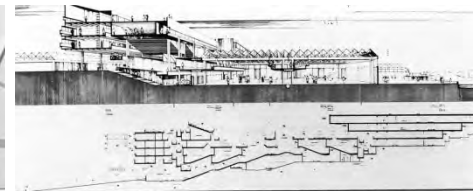


THE ARCHITECTURAL UNIT IS PASSED THROUGH BY EXTERNAL WAYS, FORCE-LINES COAGULATING ELEMENTARY FUNCTIONS: BUILT-UP AREA IS A POROUS SET OF SPECIALISED SPACES, PASSED THROUGH BY PUBLIC ROADS AND PEDESTRIAN WAYS



CONTINUITY OF PEDESTRIAN CONNECTIONS

3
A
B, C/D
E



IN THE INNER SPACE, ARCHITECTURAL SIGNS UNDERLINE THE INTEGRATION BETWEEN PARTS AND ACTIVITIES, CLAIMING FOR SPECIFICITY AND IMAGEABILITY OF ANY THERE, AND FOR CONTINUITY BETWEEN DIFFERENT MEANINGS.



INTERSECTIONS OF DIFFERENT SPACES

4
A
B, C/D
E



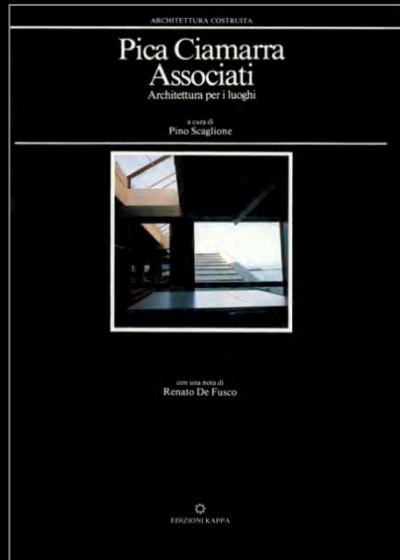
"Image and works: open proposal for Architects"

Centro de Arte y Comunicaciòn CAYC - Buenos Aires

PICA CIAMARRA ASSOCIATI

De Martino / de Rosa / Pica Ciamarra / Rocereto

ARCHITETTURA PER I LUOGHI



ECOLE D'ARCHITECTURE PARIS-VILLEMIN

25 novembre - 14 décembre 1988

ECOLE NATIONALE SUPERIEURE DES BEAUX-ARTS
14, rue Bonaparte - 75006 PARIS - Ouverte du Lundi au Vendredi de 10h à 19h - Samedi de 10h à 13h. Entrée libre

Le BANCO DI NAPOLI est également remerciée
pour son aide à la réalisation de l'exposition



*... vorrei che provaste a considerare ciò che per definizione è l'esatto contrario del vostro lavoro :
non dovete solo costruire edifici, bensì creare spazi liberi per conservare il vuoto*

Wim Wenders, 1991

FUORI / DENTRO L'UNIVERSITÀ

le carre bleu 1196

1962

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

1 LA FORMA APERTA

1971

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

1964

1968

Kronos

un seme per la metropoli

senza "case", "case" o "abitare" come la liturgia del "Form X". Ma un movimento: i nostri giorni cominciano.

Shapard Woods (Le Carre Bleu) 1968

2 WEB

1963

le carre bleu

LA FACILTA' TRANSPARENTI DI BENTON

1971

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

1968

le carre bleu

LA FACILTA' TRANSPARENTI DI BENTON

1971

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

3 LA SOSTENIBILITA' SOSTIENE L'ARCHITETTURA

1971

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

IN-DISCIPLINA

dalla cultura della separazione a quella dell'integrazione

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

4 INTERAZIONI

George Candilis

per questo lavoro posso essere fiero del fatto che non ho mai concepito una possibilità di integrazione in un tessuto urbano, o se non provo la creazione di un nuovo tessuto.

il progetto come sistema di "errori sapienti"

progettare: "saper sbagliare"

le carre bleu

LA FACILTA' TRANSPARENTI DI BENTON

1971

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.

5 APOFENIA

le carre bleu

LA FACILTA' TRANSPARENTI DI BENTON

1971

la forma aperta: un architetto che si lancia su grandi spazi.

Ricerca di forme sempre forti e sostanzialmente sempre disponibili allo sviluppo.

condizione: l'apertura di questi spazi è regolata da una modulazione elastica del tipo di "trasparenza" che non rifiuta, anzi si fonda su tecniche standardizzate formali.

Soprattutto: il senso, non il soffitto.



il caso, sovrano legittimo dell'Universo

« l'Architecte et le Pouvoir »

Etude sur "l'architecte et le pouvoir"

Philippe Fouquey

La constitution du Groupe

Vers le milieu de 1994, simplement parce qu'à ce moment-là certains d'entre nous avions atteint un certain seuil de mécontentement et de saturation devant un gâchis architectural urbain ou sub-urbain par trop quotidien, nous nous sommes mis en quête de documents sur lesquels nous appuyer pour dénoncer efficacement ces trop nombreux défauts à la qualité architecturale.

Nous n'avons pas trouvé d'études critiques approfondies sur les manques, les observations et les dysfonctionnements de France, sinon des études :

A la suite de contacts collaborateurs du Carré 8 sommes rendu compte également insupportable l'architecture, chacun de Et nous avons pensé que cette médiocrité était d'e nous boître pour les faire. C'est ainsi que nous avons international de prof

décadés à :

- 1- Expliciter les insuffisants obstacles qui s'opposent des actions et initiatives e urbain, ou d'urbanisme.
- 2- Comprendre les raisons insuffisances, de ces frein truchement d'analyses extrêmement concrètes, de nos pays, et aussi gâchis des dissemblances entre. C'est ainsi qu'est né le G et le Pouvoir".

L'étude et le passé

Extrait d'un texte du 4 Juin
"Une perception critique,

Study on "Architect and Power"

The constitution of the

Around the middle of 1994 (simply because at that time some of us had reached a certain level of dissatisfaction and saturation with the too frequent urban and suburban architecture collect documents that would effectively denounce these of architectural quality.

Except for some inadequate and we found no in-depth studies on

L'Observatoire International de l'Architecture

Philippe Fouquey

Massimo Pica Ciomara, qui a accepté d'être le premier Président de l'O.I.A., a acquis, avec assez de sens de

The International Observatory of Architecture

In his inaugural speech, Massimo Pica Ciomara, who accepted to be the first president of the I.O.A., stretched out with a sense of firmness and vision, a good silhouette of this new participant on the European and international scene, a participant that would henceforth make its presence felt.

The IOA, a body with an history

First of all he recalled, at the meeting on Nov. 7 and 8, 1997, at the Finnish Institute in Paris, that the IOA, has "the good fortune to already have a history! The symposia on "Architect and Power" - thanks to the hospitality of the Finnish Center - are already in their fourth year as an International Symposium (in reality their fifth session). For three years these Symposia have compared the rules that hamper the activity of architects in different countries. Today the results of this study represent a valuable and important heritage."

The IOA in Europe and beyond

We want to: "Our team is young and has the further singularity of already having a past as well as two other exceptional conditions. The first is that our international network is a "non-governmental organization" (according to the usual definition of UNESCO) that has begun to develop its roots in 20 countries. Most of us are architects. We have no corporatist aims, nor any other objective inherent to professional guilds or associations. We are conducting our actions as citizens and in the collective interest. Second condition: we find our privileged reference in the Carré Bleu, the international review of architecture directed since 1958 by André Schimmerling, first in Helsinki, then in Paris. This review follows a line of thought that has its roots in the theories of Team X, which came out of the I.C.M.A., the International Congress of Modern Architecture, but which has also distinguished itself from that group."

la ligne du Carré Bleu

O.I.A. - Observatoire International de l'Architecture

« Projet Directive européenne sur l'architecture et le cadre de vie »

exposé des motifs

Puisque l'architecture est d'intérêt public, les Etats-membres doivent créer les conditions pour que s'exerce le droit à la qualité architecturale de la population. Il s'agit de faire en sorte que les spécialistes compétents, architectes et urbanistes, puissent remplir leur rôle de façon satisfaisante, dans l'intérêt de tous les citoyens.

Ces modalités et garanties d'exercice de la profession d'architecte, le respect de règles pour la passation des commandes, l'établissement des contrats pour l'étude et la construction de bâtiments ou pour les études ou opérations d'aménagement apparaissent comme des conditions nécessaires, sinon suffisantes, pour l'amélioration de la qualité de l'environnement construit européen.

Chaque pays doit soit légiférer dans ce sens, s'il n'a pas de loi sur l'architecture, soit améliorer la loi existante, dans l'esprit de la directive.

La loi doit garantir un jeu équilibré de la concurrence à l'intérieur de chaque pays et l'égalité du droit à la qualité du cadre de vie pour les citoyens des différents pays.

acte original approuvé par l'Assemblée de l'O.I.A. le 8 novembre 1997, à Paris, Institut Finlandais de Culture.

TITRE I INTERET PUBLIC DE L'ARCHITECTURE

Art. 1. L'architecture est une expression particulière de la culture qui implique en même temps des aspects esthétiques, historiques, sociaux, économiques et productifs.

La qualité de la conception architecturale, l'insertion dans le paysage des nouvelles interventions, le respect et la mise en valeur du paysage naturel et des qualités urbaines, l'utilisation totale du patrimoine existant, la régénération de la ville répondent à un intérêt public et représentent un droit de tous les citoyens.

Les pouvoirs publics sont responsables du respect de l'intérêt public de l'architecture.

Art. 2 L'architecture relève du champ de compétence de l'Union Européenne.

le carré bleu

Observatoire International de l'Architecture



1997-2011

arch



2006



2015



2018 « Civilizzare l'Urbano - ETS »



POETICA DEL FRAMMENTO
e
CONVERSIONE ECOLOGICA

PICA CIAMARRA



SETTE
CONVERSIONI

PICA CIAMARRA



sharing words / chancing worlds

è opportuno usare parole diverse

architettura



ambienti di vita

bellezza



armonia

poteri politici e poteri economici devono dare spazio al « potere dell'armonia »

logiche interne

- qualità del “non costruito”
- aspetti funzionali e trasformabilità
- aspetti gestionali e manutentivi

logiche di immersione

++ Ambiente

questioni energetiche, emissioni CO2,

++ Paesaggi

naturali / artificiali

++ Memoria

relazioni con le preesistenze, spaziali ed a-spaziali

individualità

... autonomia ...

... regole, principi stabili, tipologie ...

... caratteri stilistici, linguaggi ...

superindividualità

... paesaggio / arte ambientale ...

... connessioni, relazioni, legami ...

... “armatura della forma” ...

... socialità, partecipazione ...

architettura

bellezza

ambiente di vita

armonia

privilegiare criteri attenti alle relazioni con i contesti



rispondere a esigenze del momento comprendere il passato sincronizzarsi sul futuro



1942

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

LEGGI E DECRETI

Legge 10 maggio 1942, n. 102. Legge per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...
Legge 10 maggio 1942, n. 103. Legge per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...
Decreto 10 maggio 1942, n. 104. Decreto per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...



1949

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

LEGGI E DECRETI

Legge 10 maggio 1949, n. 102. Legge per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...
Legge 10 maggio 1949, n. 103. Legge per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...
Decreto 10 maggio 1949, n. 104. Decreto per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...



1960

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

LEGGI E DECRETI

Legge 10 maggio 1960, n. 102. Legge per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...
Legge 10 maggio 1960, n. 103. Legge per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...
Decreto 10 maggio 1960, n. 104. Decreto per l'istituzione del Tribunale di Cassazione...

1° trentennio

- 1949 T.P. Legge 143
- 1969 (?) Bando tipo concorsi di progettazione
- 1972 nuovo Bando tipo

2° trentennio

- 1992 Trattato di Maastricht
- 1994 Legge su LL.PP.
- 2001 nuova T.P. *favorisce la frammentazione del progetto per fasi*
- 2006 abolizione T.P. / *abrogata 2023*
- 2016 Codice degli Appalti

3° trentennio

in fiduciosa costruzione

Codice europeo della progettazione finalizzato alla qualità degli ambienti di vita

fino al 1994

dal 1994 AUTORITA' LL.PP.

progetto di massima

progetto esecutivo

1994 / 2016

dal 2009

progetto preliminare

progetto definitivo

progetto esecutivo

2016 / 2022

AUTORITA' ANTICORRUZIONE »

fattibilità tecnico-economica

progetto definitivo

progetto esecutivo

2023

fattibilità tecnico-economica

progetto esecutivo

archeologi

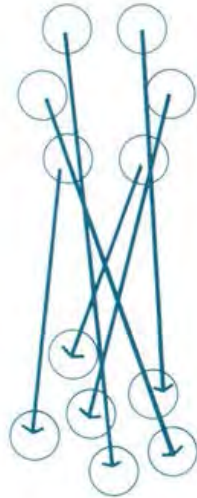
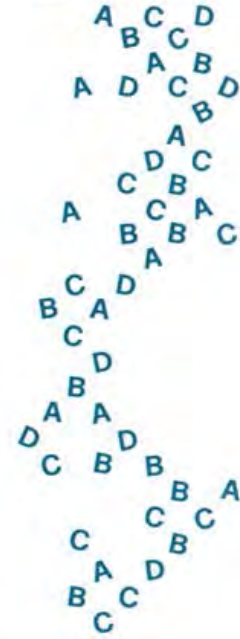
da frammenti cercano di ricostruire il senso che un tempo aveva l'insieme



progettisti

dovranno dare senso a quanto oggi ne è privo

- mettendolo in relazione attraverso interventi magari minuti
- lavorando per lo più sul « non-costruito »
- costruendo luoghi e inediti paesaggi





dal gennaio 2001 gli Stati Europei

sono impegnati a che le **costruzioni pubbliche siano "esemplari" in termini di qualità**



Costituzione della Repubblica, art.42

*"La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalle legge
che ne determina i limiti (...) **allo scopo di assicurarne la funzione sociale**"*

Costituzione di Weimar, art.153

"La proprietà obbliga. Il suo uso, oltre che al privato, deve essere rivolto al bene comune"

norme e procedure in Italia oggi non assicurano

- né la qualità esemplare degli interventi pubblici
- né la funzione sociale di quelli privati

« Codice degli Appalti »

prodotto giuridico-amministrativo, sordo a

filosofi / sociologi / psicologi / neuroscienziati / architetti

ignora che gli ambienti di vita

incidono sulla salute umana e del pianeta; su coesione sociale, sviluppo

spiritualità / socialità / sicurezza / economia / benessere

mortifica il progetto

7

linee guida per un

CODICE EUROPEO DELLA PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA QUALITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA

- A. *interesse pubblico per ambienti di vita, architettura e conversione ecologica*
- B. *ruolo del committente*
- C. *ruolo del progettista*
- D. *programma di progetto*
- E. *l'incarico di progettazione*
- F. *autorizzazioni*
- G. *ruolo dell'impresa e rapidità nei processi*

« *Codice Europeo della progettazione finalizzato alla qualità degli ambienti di vita* »

recondizione della «qualità diffusa»: non contrasta diversità di visione / coerente con la linea culturale del CB

priorità alla conversione ecologica

per abbandonare l'Antropocene e dirigersi nell'Ecocene, l'era geologica che consentirà la nostra permanenza su questo pianeta

interesse per gli "ambienti di vita", più che per i singoli episodi di architettura

la loro qualità, non quella dei singoli interventi, favorisce spiritualità, socialità, sicurezza, economia, benessere

urbanistica / architettura; «non-costruito» / «costruito»; lo spazio come sistema di luoghi

poetica del "frammento"

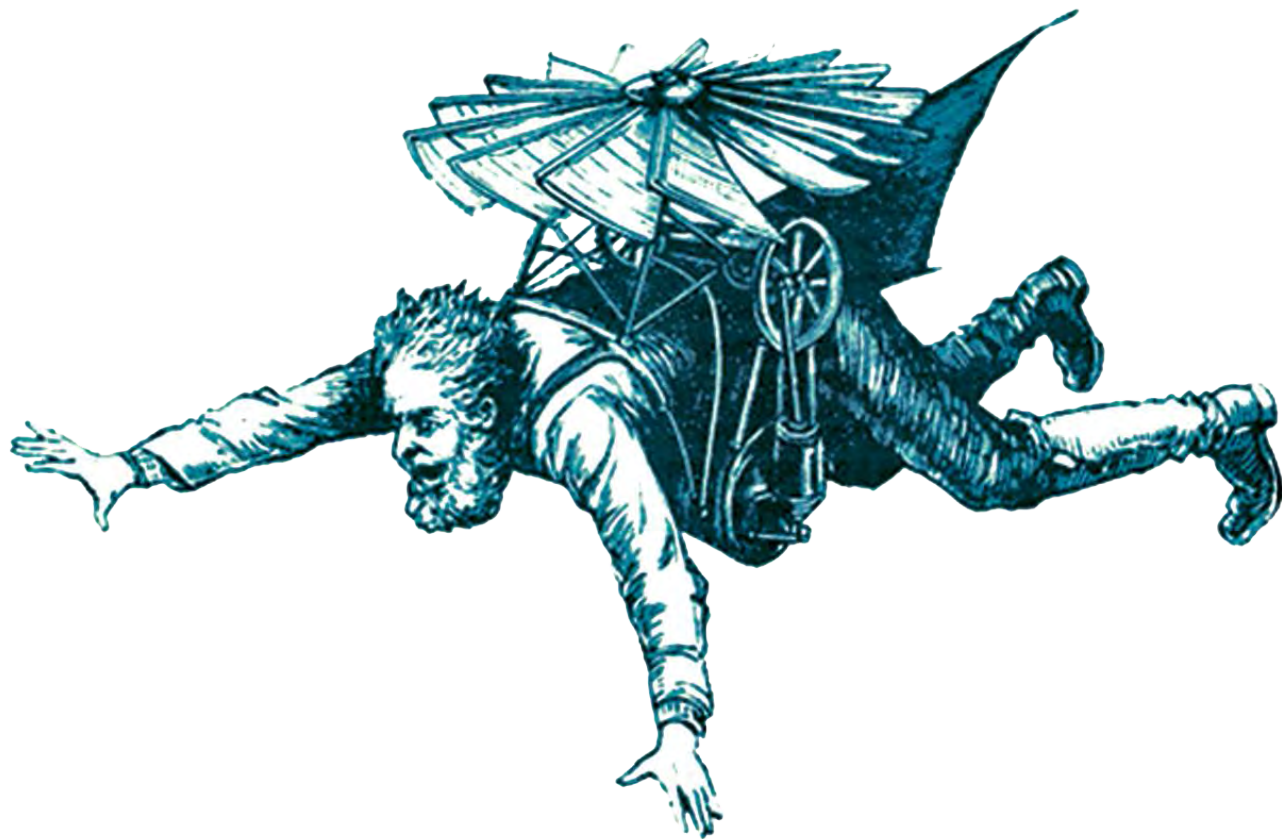
affranca dalla triade vitruviana; considera prioritari principi e logiche di relazione

fidando in un futuro in cui si censiscano « ambienti di vita », non solo « architetture »



bisogna immaginare Sisifo felice:
non soffre nel portare in alto il masso, ma nel vederlo rotolare in basso

Albert Camus



“...non rinunciamo a volare...”